



La Persona, prima di tutto!

Deliberazione n° 07

del 2 luglio 2015

Oggetto:

**COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL FONDO ART. 15 DEL CCNL 1.4.1999
"RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E
PER LA PRODUTTIVITA" PER L'ANNO 2014.**

L' AMMINISTRATORE UNICO

Ricordato che l'ASP ha approvato e sottoscritto apposite convenzioni con l'Unione terre di Castelli ed i Comuni aderenti, di attribuzione di funzioni e servizi tra le quali quella relativa alla contrattazione decentrata e alle relazioni sindacali;

Visti i vigenti CCNL per il personale del Comparto Regioni Autonomie Locali e richiamato, in particolare, l'art. 31 del CCNL 22/1/2004;

Atteso che le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. n. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

Ricordato che l'art.15 del CCNL 1.4.1999 del Comparto Regioni Autonomie locali stabilisce che presso ciascun ente sono annualmente destinate le risorse per sostenere le iniziative tese a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi in base a modalità e parametri specifici;

Preso atto:

- che l'attività di costituzione del fondo risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a contrattazione in conformità alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti;
- che la maggior parte delle risorse decentrate del fondo sono costituite dalla quota che, ai sensi di CCNL, ha carattere di certezza, stabilità e continuità (cc.dd. risorse di parte stabile), determinate in modo automatico secondo parametri di computo predefiniti dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto, senza margini di discrezionalità da parte delle Amministrazioni;
- che, quanto alla parte variabile del fondo, sono contrattualmente previste fonti di alimentazione discrezionali, che richiedono pertanto una valutazione da parte dell'Amministrazione e che, anche se già autorizzate per gli anni passati, devono trovare annuale motivazione nello sviluppo dei programmi e dei processi di produzione dei servizi, oltre che nelle azioni di sostegno dei relativi assetti organizzativi, in coerenza con i dettati del vigente CCNL;

Atteso che dal 2010 il fondo ha subito una graduale riduzione per effetto del trasferimento all'Unione Terre di Castelli di funzioni nell'ambito di attività socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo e per i settori minori, adulti ed anziani, con contestuale trasferimento di risorse umane;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA
Dott. Marco Franchini
Amministratore Unico

Enti Pubblici Soci: Unione di Comuni Terre di Castelli | Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena | Guiglia | Marano sul Panaro | Montese | Savignano sul Panaro
Spilamberto | Vignola | Zocca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)
T 059 770 524
F 059 770 5200
M info@aspvignola.mo.it
W www.aspvignola.mo.it
C.F. / P.I. 03099960365

Valutato che le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004, che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità";
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1/4/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti ;

Visto l'art.15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede la possibilità di integrare le risorse economiche del fondo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari del 1997, mediante preventivo accertamento da parte degli organi di controllo interni o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio createsi a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

Visto l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., il quale prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 (termine inizialmente fissato al 31/12/2013, poi prorogato al 2014 dalla legge n. 147/2013) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamati i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04/10/2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15, lett. k), del C.C.N.L. 01/04/1999, ha stabilito quanto segue:

"Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicchè in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico. **le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti**.....Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna..." ;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011, la quale individua la metodologia di riduzione del fondo da attuarsi in proporzione al personale in servizio, per ciascun anno, quindi anche per il 2014, quantificando tale riduzione con la percentuale di variazione della media aritmetica dei presenti nell'anno di riferimento rispetto alla media dell'anno 2010, col personale in servizio al 1 gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno; ritenuto di non apportare alcuna riduzione, ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, alla parte variabile del fondo, essendosi notevolmente ridotta rispetto all'anno 2010;

Ritenuto che nell'ambito del Piano dettagliato degli obiettivi e della performance 2014-2016, oltre agli obiettivi di mantenimento, sono pertanto stati individuati e circoscritti gli obiettivi che implicano l'avvio o l'attivazione di nuovi servizi o un miglioramento quantitativo/qualitativo di servizi già esistenti o progetti, anche pluriennali, che hanno come scopo l'introduzione di metodologie innovative di gestione dei servizi, fra i quali sono presenti gli obiettivi:

- Conclusione del percorso di passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento definitivo. Positivo superamento azioni di audit dell'OTP (DGR n. 2109/2009, "Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della LR 2/2003. Attuazione DRG 514/2009"). Continuazione delle azioni collegate al sistema qualità previsto dalla normativa sull'accreditamento del servizio (DGR 514/2009 e DGR 2110/2009). Consolidare la capacità erogativa con parametri di

personale (quali quantitativi) previsti dalla normativa sull'accreditamento. (obiettivo A1 del Piano della performance 2014/2016);

- Gestione dell'assetto organizzativo e della definizione dell'assetto istituzionale, nel più ampio obiettivo di miglioramento della qualità del servizio offerto. Definizione di un unico modello organizzativo di Struttura che consenta l'integrazione fra le diverse figure professionali, in particolare fra quelle sanitarie e quelle prettamente assistenziali, al fine di ottimizzare gli interventi resi e le risorse a disposizione, garantendo unitarietà di intervento ed un maggiore benessere degli anziani ospiti. (obiettivo AGS CRA CD 1 del Piano della Performance 2014/2016);
- Riapertura cucina e lavanderia interna della Casa Residenza per Anziani e del Centro diurno per Anziani (Obiettivo AGS CRA CD 4 del Piano della Performance 2014/2016);
- Introduzione del protocollo sul monitoraggio del dolore, somministrazione farmaci e contenzione in collaborazione con MMG e Distretto di Vignola Az UsI di Modena. (Obiettivo AGIA 3 del Piano della Performance 2014/2016);
- Efficientamento del sistema di acquisizione di beni e servizi/Gestione del patrimonio (istituzione del Servizio Patrimonio) (Obiettivo AA 3 del Piano della Performance 2014/2016, così come modificato ed integrato);
- Istituzione del servizio di pronta reperibilità per l'assistenza notturna presso la Casa Residenza per anziani di Vignola. (Istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19/06/2013)

Precisato che le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziare esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti, nonché nell'osservanza delle procedure ed adempimenti di controllo previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali.

Ritenuto, anche alla luce della nota Aran n. 19932/2015 del 18/06/2015, che le condizioni per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 siano le seguenti:

- a) l'Amministrazione deve avere rispettato tutti i vincoli delle vigenti norme di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, e sempre nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili, oltre che nel rispetto della propria capacità di spesa;
- b) elaborazione di un apposito progetto, esplicitato nell'ambito del Piano delle Performance annuale, che dimostri l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività, in termini non generici, ma di concreti risultati, con i correlati standard e/o indicatori di conseguimento determinanti una oggettiva condizione di misurabilità e verificabilità; risultati che siano sfidanti in quanto possano essere conseguiti solo tramite un maggiore impegno richiesto al personale coinvolto;
- c) le risorse sono rese disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ai quali l'incremento è correlato, come risultante dalla relazione sulla performance o da altro analogo strumento di rendicontazione adottato dall'Ente, come accertato e verificato da parte del Nucleo di Valutazione sulla base del rispetto degli standard e/o indicatori predeterminati nell'ambito del Piano delle Performance;
- d) le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "progetti", in particolare quelli di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) e i) del CCNL 1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, oltre che per finanziare istituti come, ad esempio il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento;
- e) le risorse di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 non possono essere, automaticamente e direttamente, confermate e stabilizzate negli anni successivi ma andranno valutate anno per anno le condizioni per poterle legittimamente inserite nella parte variabile del Fondo;

Preso atto, pertanto, della necessità di procedere alla ricognizione definitiva delle esigenze di alimentazione variabile del fondo, in stretta coerenza con le necessità di incentivazione e remunerazione del personale coinvolto nelle attività, a sostegno dei piani di sviluppo della *performance* e del contestuale mantenimento dei

livelli quali-quantitativi di resa dei servizi, anche a fronte della continua riduzione degli organici in servizio dovuta al perdurante contenimento legale del *turn over*, con specifico riferimento a quanto segue:

- integrazione del Fondo in applicazione dell'art.15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 nel limite del 1,2% del Monte Salari 2007, precisando che tali risorse sono già state rese disponibili dall'Amministrazione in sede di previsione di Bilancio 2014, da destinare all'incentivazione del maggior impegno del personale per il miglioramento dei livelli di prestazione dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di Peg;
- integrazione del Fondo in applicazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 in relazione ai processi di riorganizzazione delle attività dell'Ente che hanno interessato le strutture gestionali, quali rinvenibili negli atti di programmazione e pianificazione delle attività per l'esercizio 2014;

Ritenuto, in presenza di un consistente ridimensionamento della parte variabile del Fondo 2014 rispetto all'anno 2011, anno a regime a seguito del processo di trasferimento delle funzioni all'Unione, di procedere al riproporzionamento della voce "Riduzione per personale trasferito all'Unione", presente nella parte variabile, in relazione ed in rapporto alla consistenza delle risorse variabili presenti nel Fondo 2014;

Preso atto che dalle recenti posizioni dottrinali e giurisprudenziali in materia di costituzione del fondo produttività e di applicazione delle clausole previste dai vari CCNL succedutisi nel tempo, sono emerse interpretazioni delle varie normative che rendono opportuno attuare una ricognizione della costituzione del Fondo 2010, al fine di giungere ad una corretta quantificazione dello stesso, questo sulla base della considerazione che la consistenza del Fondo di tale anno è stata poi presa a riferimento al fine del contenimento della spesa negli anni successivi;

Considerato che la verifica dei computi dei fondi, anche in via retroattiva, costituisce facoltà degli Enti, che assurge a doverosa attività di autotutela in caso di eventuale rilevazione di discrasie e difformità applicative dei diversi istituti, cui consegue la necessaria attività di ricalcolo determinativo delle corrette consistenze finanziarie, oltre che - ove necessario - delle giuste linee d'impiego economico delle risorse in tal modo identificate e stanziare;

Richiamata la deliberazione n. 20 adottata dall'Ex Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2014 avente ad oggetto: "COSTITUZIONE PROVVISORIA DEL FONDO ART. 15 DEL CCNL 1.4.1999 "RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA" - DETERMINAZIONE PROVVISORIA PER IL 2014"

Considerato che nella suddetta delibera è precisato che:

- la verifica dei computi dei fondi, anche in via retroattiva, costituisce facoltà degli Enti, che assurge a doverosa attività di autotutela in caso di eventuale rilevazione di discrasie e difformità applicative dei diversi istituti, cui consegue la necessaria attività di ricalcolo determinativo delle corrette consistenze finanziarie, oltre che - ove necessario - delle giuste linee d'impiego economico delle risorse in tal modo identificate e stanziare;
- che da tale verifica è emerso che per l'anno 2010, e anche per gli anni precedenti, non sono stati inseriti nella costituzione di parte stabile le differenze degli aumenti contrattuali delle progressioni economiche orizzontali e ritenuto di provvedere, legittimamente, in tal senso precisando che, relativamente ai dipendenti presenti nei Servizi trasferiti in Unione (socio assistenziale, socio sanitario, socio educativo e per i settori minori, adulti ed anziani), gli incrementi contrattuali saranno computati nella parte stabile del Fondo 2010 dell'Unione Terre di Castelli.

Preso atto, conseguentemente, che ai sensi degli indirizzi dell'Ex Consiglio di Amministrazione, si ritiene di aumentare virtualmente di Euro 7.998 la costituzione di parte stabile dell'anno 2010 e, analogamente, di prevedere tale importo nella parte stabile del Fondo dell'anno 2014, ad incremento degli importi delle voci già presenti, e precisamente:

- in applicazione della risoluzione al quesito Q27 dell'Aran e della dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004, di incrementare il Fondo di Euro 4.255, in relazione agli incrementi tabellari riconosciuti al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico (personale in servizio al 22/01/2004);
- in applicazione della dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 09.05.2006, di incrementare il Fondo di Euro 1.646 in relazione agli incrementi tabellari riconosciuti al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico (personale in servizio al 09/05/2006);
- in applicazione della dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 09/05/2006 di incrementare il Fondo di Euro 1.282, in relazione agli incrementi tabellari riconosciuti al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico (personale in servizio al 11/04/2008);

- in applicazione della dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL 31/07/2009 di incrementare il Fondo di Euro 815, in relazione agli incrementi tabellari riconosciuti al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico (personale in servizio al 31/07/2009);

Dato atto che gli importi ricalcolati della consistenza dei Fondi sono i seguenti:

- totale complessivo del fondo 2010: Euro 585.836;
- totale complessivo del fondo 2010 rideterminato tenendo conto dell'importo derivante dall'incremento contrattuale delle peo: Euro 593.834 di cui Euro 439.174 di parte stabile ed Euro 154.660 di parte variabile;

Dato atto pertanto che il totale complessivo del fondo 2010, a regime 2011, sul quale calcolare la riduzione del personale cessato ex art 9, c. 2 bis, del D.L. n 78/2010, è pari a complessivi Euro 519.099 di cui Euro 412.511 di parte stabile e di cui Euro 106.588 di parte variabile;

Ritenuto, ai sensi degli indirizzi dell'Ex Consiglio di Amministrazione, di procedere all'applicazione della riduzione del personale cessato nel corso dell'anno 2014, ex art. 9 del D.L. 78/2010 comma 2-bis, secondo la metodologia esposta nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011, la quale individua la metodologia di riduzione del fondo da attuarsi in proporzione al personale in servizio, per ciascun anno, quantificando l'eventuale riduzione con la percentuale di variazione della media aritmetica dei presenti nell'anno di riferimento rispetto alla media dei presenti dell'anno 2010, medie calcolate col personale in servizio al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno;

Effettuate, pertanto, le seguenti considerazioni:

ANNO 2010 :

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = n. 105

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = n. 101

MEDIA ARITMETICA del personale ANNO 2010 = n. 103

ANNO 2014:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2014 = n. 83

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2014 = n. 78

MEDIA ARITMETICA del personale ANNO 2014 = n. 80,50

% RIDUZIONE FONDO = variazione % delle medie di personale anni 2014-2010 = $(80,50-103)/103 = - 21,84\%$

DECURTAZIONE FONDO 2014:

Riduzione Fondo di parte Stabile: Euro $(412.511) \times (- 21,84\%) = - 90.092$ Euro

Riduzione Fondo di parte Variabile: Euro $(106.588) \times (- 21,84\%) = - 23.279$ Euro

Dato atto che alla parte variabile del fondo, essendosi notevolmente ridotta rispetto all'anno 2010, non occorre apportare alcuna riduzione, ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010;

Ricordato che con la delibera di cui innanzi :

- l'Azienda ha finanziato per l'anno 2014, le risorse nella parte variabile del fondo derivanti dall'applicazione dell' art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 per la quota massima dell'1,2% del monte salari del 1997 da correlarsi al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità per complessivi € 37.968;
- l'Azienda ha finanziato altresì per l'anno 2014, le risorse nella parte variabile del fondo derivanti dall'applicazione dell' art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, per € 23.000;
- che il finanziamento di cui al punto che precede era destinato ai progetti previsti nel piano della performance correlati ai seguenti progetti:
 - "Conclusione del percorso di passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento definitivo" (obiettivo A1 del Piano della performance 2014/2016) € 11.800,00;
 - "Gestione dell'assestamento organizzativo e della definizione dell'assetto istituzionale, nel più ampio obiettivo di miglioramento della qualità del servizio offerto". (obiettivo AGS CRA CD 1 del Piano della Performance 2014/2016) € 5.550,00;
 - "Riapertura cucina e lavanderia interna della Casa Residenza per Anziani e del Centro diurno per Anziani" (Obiettivo AGS CRA CD 4 del Piano della Performance 2014/2016) € 800,00;

- “Introduzione del protocollo sul monitoraggio del dolore, somministrazione farmaci e contenzione in collaborazione con MMG e Distretto di Vignola Az Usl di Modena”. (Obiettivo AGIA 3 del Piano della Performance 2014/2016) € 700,00;
- “Efficientamento del sistema di acquisizione di beni e servizi/Gestione del patrimonio (Istituzione del Servizio Patrimonio).” (Obiettivo AA 3 del Piano della Performance 2014/2016, così come modificato ed integrato) € 1.350,00;
- “Istituzione del servizio di pronta reperibilità per l’assistenza notturna presso la Casa Residenza per anziani di Vignola”. (Istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19/06/2013) € 2.800,00.

Ritenuto, in presenza di un consistente ridimensionamento della parte variabile del Fondo 2014 rispetto agli ultimi anni, di procedere al riproporzionamento della voce “Riduzione per personale trasferito all’Unione”, presente nella parte variabile, in relazione ed in rapporto alla consistenza delle risorse variabili presenti nel Fondo 2014: la riduzione “storica” di Euro 58.928 in presenza di risorse variabili di Euro 142.892 si riduce quindi ad Euro 15.658 in presenza di risorse variabili di Euro 37.968;

Ritenuto, conclusivamente, di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all’anno 2014, come da prospetto di cui al presente atto, per complessivi Euro 367.729;

Vista la bozza di determina predisposta dal Servizio Risorse Umane dell’Unione Terre di Castelli;

DELIBERA

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato, che qui si intende integralmente richiamato;
2. di dare applicazione all’art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, relativamente ai Fondi delle risorse decentrate di cui all’art. 31 del CCNL 22/1/2001 degli anni 2014 e 2015, riducendo il Fondo 2014 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio e, in applicazione della metodologia di cui alla Circolare della R.G.S. n.12 del 15/4/2011, quantificare tale riduzione con la percentuale di variazione della media aritmetica dei presenti nell’anno 2014 rispetto alla media dell’anno 2010;
3. di rideterminare in aumento, in esecuzione della deliberazione n. 20 del 23/7/2014, in relazione agli incrementi tabellari riconosciuti al personale collocato nelle posizioni di sviluppo economico alle date di stipulazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL 22/01/2004, CCNL 09/01/2006, CCNL 11/04/2008 e CCNL 31/07/2009), le consistenze delle risorse di parte stabile del Fondo dell’anno 2010 per un importo complessivo pari ad Euro 585.836 e di dare atto pertanto che il totale complessivo del fondo 2010, a regime 2011, sul quale calcolare la riduzione del personale cessato ex art 9, c. 2 bis, del D.L. n. 78/2010, è pari a complessivi Euro 519.099 di cui Euro 412.511 di parte stabile e di cui Euro 106.588 di parte variabile;
4. di dare atto che, ai sensi dell’art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, si rende necessario applicare la riduzione alla parte stabile del Fondo in proporzione alla consistenza media del personale in servizio nell’anno 2014 rispetto all’anno 2010, in misura corrispondente ad una percentuale pari al 21,84% di € 412.511, per complessivi Euro 90.092, dando atto che non occorre apportare tale riduzione alla parte variabile del fondo, essendosi notevolmente ridotta rispetto all’anno 2010;
5. di ritenere, in presenza di un consistente ridimensionamento della parte variabile del Fondo 2014 rispetto agli ultimi anni, di procedere al riproporzionamento della voce “Riduzione per personale trasferito all’Unione”, presente nella parte variabile, in relazione ed in rapporto alla consistenza delle risorse variabili presenti nel Fondo 2014: la riduzione “storica” di Euro 58.928 in presenza di risorse variabili di Euro 142.892 si riduce quindi ad Euro 15.658 in presenza di risorse variabili di Euro 37.968;
6. di costituire in via definitiva, per le motivazioni tutte sopra esposte, il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l’anno 2014 secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui alla delibera n. 20 del 23/7/2014, ampiamente illustrati in premessa, dando atto che l’importo complessivo del fondo 2014 si quantifica in complessivi Euro 367.729, di cui Euro 322.419 di parte stabile ed Euro 45.310 di parte variabile;

Risorse stabili	2014	2010 a regime nel 2011 per trasferimenti di personale all'Unione
Importo Unico determinato ai sensi dell'art 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004 2004 al netto delle quote di risorse stabili trasferite all'Unione	236.133	
Incrementi art 8 c. 2 CCNL 11/4/2008	16.304	
Incremento dotazioni organiche art. 15 comma. 5 CCNL 1/4/1999	183.184	
R.I.A. ed ass. ad personam personale cessato art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001	10.286	
Riduzione parte fissa per trasferimento personale all'Unione	- 41.39-	
Incremento benefici contrattuali progressioni economiche orizzontali anni 2004, 2006, 2008 e 2009	7.998	7.998
TOTALE AL FINE DEL RISPETTO DEL TETTO DELL'ANNO 2010 (art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010)	412.511	412.511
Riduzione parte fissa ex art 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 (21,84%)	- 90.092	- 18.041
TOTALE risorse stabili	322.419	394.470
Risorse variabili	2014	2010
Art 15, comma 2, CCNL 1/4/1999 - 1,2% monte salari 1997	37.968	37.968
Art 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	23.000	127.548
Riduzione parte variabile per trasferimento personale all'Unione	- 5.658	- 58.928
TOTALE AL FINE DEL RISPETTO DEL TETTO DELL'ANNO 2010 (art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010)	45.310	106.588
Riduzione parte variabile ex art 9, comma 2bis, D.L. 78/2010 (21,84%)	-	- 4.754
totale risorse variabili	45.310	101.834
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	367.729	496.304

7. di dare atto che il totale complessivo del fondo 2014 non supera il corrispondente importo dell'anno 2010, a regime nel 2011, come evidenziato nel prospetto, nel rispetto del limite imposto dall'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010;
8. di dare atto che la spesa complessiva risultante dalla costituzione del fondo farà carico ai competenti capitoli di bilancio e che l'ammontare del fondo medesimo, sia di parte stabile che di parte variabile, è compatibile con i vincoli di spesa vigenti in materia di personale;
9. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
10. di trasmettere copia della presente deliberazione al servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di castelli che ne curerà la trasmissione alle OO.SS;
11. di dare mandato al Direttore ogni atto e provvedimento necessario all'esecuzione del presente atto.

L'Amministratore Unico

Dott. Marco Franchini




AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA
Dott. Marco Franchini
Amministratore Unico

Enti Pubblici Soci: Unione di Comuni Terre di Castelli | Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena | Guiglia | Marano sul Panaro | Montese | Savignano sul Panaro
Spilamberto | Vignola | Zocca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)
T 059 770 524
F 059 770 5200
M info@aspvignola.mo.it
W www.aspvignola.mo.it
C.F. / P.I. 03099960365

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi dei commi 4 e 5, dell'art. 25 del vigente Statuto.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola

DAL: 14/09/2016 AL: 09/03/2016 e registrato al numero d'ordine progressivo: _____

per IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Cov. n. _____)

Benvenuto

RELAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

La presente deliberazione è esecutiva dal (10 gg. dalla pubblicazione) 24/02/2016

Vignola, li

W IL FUNZIONARIO INCARICATO

Benvenuto

RELAZIONE DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo, composto da n. 8 facciate.

Vignola,

W IL FUNZIONARIO INCARICATO

Benvenuto